

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 novembre 2023, n. 449

ID_6517 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" in località Baia del Gusmay, Comune di Peschici (FG) - Proponente: Sacco Invest srl, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. del 30/10/2023, n. 1470 avente ad oggetto "Attribuzione funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22" con cui vengono attribuite le funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "Manacore del Gargano" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali."

PREMESSO che:

- con nota pec n. del 23/02/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/10086 del 30/06/2023, il proponente trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l'opera in oggetto
- con nota pec n. 13294/2023 del 05/05/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/14594 del 08/09/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, inviava il proprio parere;
- con nota pec n. 089/14398 del 06/09/2023 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava alla ditta proponente la necessità di integrare la documentazione e coinvolgeva l'Ente gestore del Parco Nazionale del Gargano, ai fini del sentito

contemplato dalle LG statali sulla Vinca;

- con note pec del 05/10/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/17325 del 17/10/2023, il proponente inviava la documentazione integrativa richiesta;

DATO ATTO che la Società Sacco Invest Srl ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.5, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda l'esecuzione di lavori per accrescere la resilienza ed il pregio ambientale di un soprassuolo boschivo, al fine di migliorare la fruizione turistico ricreativa.

In particolare, nell'ambito dell'Azione 1 della SM 8.5, all'interno di una pineta composta da pino d'Aleppo, è previsto il taglio delle piante in sovrannumero e prive di avvenire; verrà eseguita una spalcatura dei rami più bassi, ed in seguito la messa a dimora di 1000 piantine all'interno di radure e spazi vuoti esistenti; le specie che verranno utilizzate sono: leccio, roverella, orniello e mirto.

Nell'ambito dell'Azione 3 è previsto il ripristino di uno stradello forestale, con la rimozione della vegetazione infestante, per una larghezza compresa fra 1 m e 1.5m e per una lunghezza di 1500m; verrà realizzata una staccionata in legno per una lunghezza di 1050m. Inoltre è prevista l'apertura di uno stradello per una lunghezza di 1000m, e il posizionamento di 10 panchine, di una serie di attrezzature in legno per attività ludiche lungo il percorso e di una serie di cartelli che indicheranno le diverse specie vegetali presenti. Nell'elaborato denominato "*Relazione tecnica Sacco Invest 8.5*" è riportato, tra gli interventi dell'Azione 3, che "*verrà realizzata una postazione in legno (aula didattica) con punto di informazione per la didattica ambientale*".

Nell'elaborato denominato "*Domanda di sostegno n. 84250038407 e formulario degli interventi Sacco Invest*", agli atti di questa Sezione con prot. n. 089/17325 del 17/10/2023, è presente un computo metrico con oggetto: "*Realizzazione di aula didattica in legno con servizi*", dove è riportato, tra le varie voci, l'esecuzione dei seguenti lavori: *Fornitura e posa in opera di calcestruzzo...per platea fondazione fuori terra* e "*Fossa Imhoff biologica prefabbricata in cemento armato vibrato... fossa di diametro m 1 e altezza m. 2,37 da litri 1.782*".

Pertanto, si evince che tale struttura poggerà su una base di cemento, risultando quindi inamovibile.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati, ed è presente la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, è situata in agro di Peschici (FG), in località Baia del Gusmay, all'interno della ZSC "*Manacore del Gargano*" (IT9110025) e del Parco Nazionale del Gargano; catastalmente si trova al foglio di mappa n. 8, p.lle n. 290, 316 e 317.

Le particelle sono boscate per circa per il 95% della loro superficie ed inoltre sono totalmente identificate con destinazione d'uso a "bosco" secondo quanto previsto dal PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

- UCP Grotte (100m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve - Parco Nazionale del Gargano
- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC "Manacore del Gargano" cod. IT9110025.

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *La costa del gargano*

Dalla lettura congiunta del Formulário standard relativo alla ZSC "Manacore del Gargano" (IT9110025) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di habitat. Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da:

42.84 "Pineta a pino d'Aleppo"; e, in parte, da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Selaginella denticulata*, *Ruscus aculeatus*; le seguenti specie di mammiferi: *Lepus corsicanus*, *Stenella coeruleoalba*, *Tursiops truncatus*, *Physeter macrocephalus*, *Pipistrellus kuhlii*; le seguenti specie di uccelli: *Ardea purpurea*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Ficedula albicollis*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Cecropis daurica*, *Larus cachinnans*, *Passer italiae*; le seguenti specie di anfibi: *Bufotes viridis Complex*, *Pelophylax kl. esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Emys hermanni*.

Si richiamano le misure di conservazione trasversali per la gestione forestale valide per tutte le ZSC così come definite nell'allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche, in particolare:

- *I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco;*
- *Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;*
- *I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi;*

- *Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;*
- *Mantenere, ripristinare o creare aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti, con particolare riferimento alle aree interessate da problemi di dissesto idrogeologico.*

Inoltre, si richiamano le prescrizioni definite dall'art. 62 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR valide per i boschi, ed in particolare:

Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;

a3) nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3;

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

PRESO ATTO che:

- l'Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco Nazionale del Gargano coinvolto nel presente procedimento con nota prot. 089/14398 del 06/09/2023, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;
- con nota prot. n. 13294 del 05/05/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio n. 089/14594 del 08/09/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere di competenza, confermando le prescrizioni generiche e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- l'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito;
- non dovranno in alcun modo essere effettuati lavori del suolo tali da modificare l'andamento naturale dello stesso;
- l'intervento di messa a dimora delle piantine sia escluso per l'area ricadente in *Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (PG3)* e *Pericolosità Geomorfologica Elevata (PG2)* ;
- dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentramento, anche temporaneo, del materiale legnoso proveniente dai tagli di diradamento, le aree ricadenti in *Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (PG3)* e *Pericolosità Geomorfologica Elevata (PG2)*, ovvero, dovrà essere, localmente verificato che le aree di accumulo siano geomorfologicamente idonee allo stoccaggio, dei materiali in parola, onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni di crollo;
- in prossimità dell'area classificata in "*Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (PG3)*", sia predisposta l'installazione di opportuna cartellonistica informativa inerente i livelli di pericolosità geomorfologiche insistenti;
- siano predisposte oculte attività di cantiere in rapporto alle pericolosità geomorfologiche presenti nell'area, in narrativa citate, sia comunque limitato il passaggio di mezzi pesanti;
- sia esclusa l'installazione di qualsiasi elemento di arredo del percorso laddove il sentiero attraversa il reticolo e a valle nelle aree ricadenti in *Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (PG3)* e *Pericolosità Geomorfologica Elevata (PG2)*;
- lungo la restante parte del sentiero, esterna alle aree in pericolosità geomorfologica, per l'installazione degli elementi di arredo per l'attrezzamento del percorso, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad assicurare che detti elementi anche se esposti alla eventuale presenza di acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

- durante l'attività di cantiere dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

EVIDENZIATA la mancanza di elaborati descrittivi/relazione tecnica agli atti riportante la descrizione dettagliata di alcune delle opere comunque ricomprese nella proposta progettuale in argomento.

Nello specifico:

- è riportato che verranno aperti nuovi stradelli per una lunghezza di 1000 m all'interno di superfici boschive ma senza specificare né le caratteristiche tecniche, né le modalità di realizzazione;
- si deduce che verrà realizzata un'aula didattica, fondata su base in cemento, con fossa Imhoff, senza tuttavia alcuna descrizione tecnica;
- non si rileva alcuna informazione circa le attività di fruizione turistico-ricreativa cui è destinata l'area oggetto d'intervento.

CONSIDERATO che:

- la presente proposta progettuale, oltre a quanto già evidenziato, non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle implicazioni dirette sull'area d'intervento, tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è possibile indicare la realizzazione dell'aula didattica e la posa in opera della relativa fossa Imhoff, in netto contrasto, altresì, con le prescrizioni delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO che in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione della ZSC "*Manacore del Gargano*" cod. IT9110025, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Manacore del Gargano*" (IT9110025).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il progetto inerente agli investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, in località Baia del Gusmay, in agro Peschici (FG), proponente Società Sacco Invest Srl, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.5, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società Sacco Invest Srl;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.5, all' Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia ed al Raggruppamento CC Parchi – Reparto PN Gargano) e al Comune di Peschici (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella